



NOLI (SAVONA)

DIALOGHI D'ARTE

Dal 2 al 5 maggio 2019 si è svolta la quarta edizione di *Dialoghi d'Arte*, una serie di incontri e conversazioni tra personalità italiane e straniere significativamente coinvolte nella riflessione sul pubblico della cultura. Dialoghi d'Arte è promossa dalla Fondazione Cultura di Noli, il gioiello del medioevo ligure che da quattro anni offre il suggestivo scenario alla rassegna. Mettere a fuoco il presente e il futuro di una funzione interdisciplinare ormai indispensabile nella progettazione della produzione culturale, è il compito di cui si fanno annualmente carico nei loro interventi esponenti delle scienze umane, direttori di strutture, riviste e festival, webmaster e project manager, confrontandosi sul rapporto tra le arti e il pubblico. Il programma è arricchito e integrato da installazioni, performance e workshop dedicati al pubblico e agli operatori del settore. Le prime due edizioni del 2016 e 2017 si erano concentrate sul tema della comprensione dell'arte. Attraverso l'analisi di letture e chiavi interpretative dell'estetica contemporanea erano emerse difficoltà e affinità nell'avvicinamento del pubblico ai temi del proprio tempo. Nel 2018 Dialoghi d'Arte ha esteso invece la ricerca alla figura dello spettatore e alla relazione arte-spettatore che a partire dall'inizio del secolo scorso ha subito trasformazioni profonde che non hanno mai cessato di evolversi. Un'anteprima dedicata ai diritti del pubblico e delle possibilità di accesso alla cultura dello spettatore contemporaneo attraverso l'esperienza di progettisti culturali italiani e stranieri aveva avuto luogo al Palazzo Ducale di

Genova. Nel 2019 infine il tema "Evoluzione e ruolo del pubblico delle arti contemporanee" è stato lo spunto per indagare il sorgere e l'affermarsi dell'identità dello spettatore/lettore oggi. Le sessioni tenute a Genova e a Noli hanno accolto le riflessioni dei Dialoghi sul pubblico della letteratura, dei festival, delle mostre, del teatro, e del pubblico consumatore nonché, infine, del non-pubblico, a partire dalla speciale anteprima di Genova, città spettatrice del crollo del Ponte Morandi. Hanno partecipato alla rassegna, per la filosofia Nicola Emery e Daniele Francesconi; per l'antropologia Ivan Bargna, Giovanni Pizza, Arnd Schneider e Alessandro Simonica; per la sociologia Carlo Bordoni, Derrick de Kerckhove, Stefano Laffi; per la psicanalisi Massimo Recalcati; per la storia dell'arte e del teatro, Valerio Terraroli, Stefano Zuffi e Marco De Marinis; per l'economia della cultura Alessandro Bollo e Pier Luigi Sacco; per la progettazione culturale con Monica Amari, Phil Cave, Maria Chiara Ciaccheri e Francesca Serrazanetti; per la critica letteraria e la storia del libro Alessandro Scarsella. I Dialoghi d'arte sono quindi un luogo efficace di convergenza e interazione, e rappresentano un punto di riferimento originale per gli operatori culturali, in quanto spazio alternativo e complementare alle istituzioni tradizionali (musei, centri culturali, biblioteche ecc.) di riflessione sulla parola "pubblico". Parlare di pubblico significa infatti individuare con urgenza il punto di vista partecipato e trasversale della fruizione. Questa missione ha indotto la direttrice Gloria Bovio e il coordinatore Andrea Canziani ad aprire orizzonti inediti invitando a intervenire nel dibattito con propri stru-

menti concettuali, discipline e competenze differenti, al fine di creare innovazione con lo sguardo del (e nel) sistema della cultura.

Per informazioni sull'edizione in preparazione del 2020: <http://www.dialoghidarte.it/>, email press@dialoghidarte.it. DDO

VICENZA

GRUPPI DI LETTURA

Sabato 18 maggio 2019 si è svolto a Vicenza il 7° incontro annuale dei Gruppi di lettura del Veneto, tappa conclusiva del progetto "Un anno vissuto letterariamente", promosso da Aib - Sezione Veneto in collaborazione con un team di bibliotecari e lettori professionisti e finanziato dalla Regione del Veneto all'interno della Maratona di Lettura 2019. L'incontro ha ricevuto inoltre il patrocinio del Comune di Vicenza e della Rete Biblioteche Vicentine. Nella splendida sala Lazzati sono intervenuti 180 lettori appartenenti a 51 GdL provenienti da tutta la Regione per ascoltare i tre relatori: Roberto Keller, fondatore di Keller editore, Claudia Tarolo, co-editore di Marcos y Marcos e Alessandro Scarsella, docente all'Università Ca' Foscari e direttore scientifico di CHARTA. Al centro delle testimonianze e del dibattito, la figura dell'editore pensato come un "super lettore", una persona dallo sguardo ampio sulla produzione letteraria e sul mondo del libro. I dati poco confortanti sull'editoria e la lettura in Italia hanno confermato ancora una volta l'importanza di fare consorzio tra le biblioteche e rete tra i lettori, di far circolare i libri, di non affidarsi incondizionatamente alle proposte del mercato dominato dai grandi editori. L'impegno del team GdL è quello di diffondere capillarmente le buone pratiche. Dopo i saluti istituzionali da



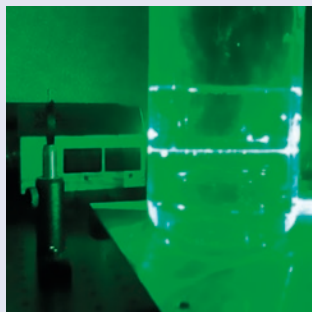
Giovanni Comisso

parte della Presidente Aib Sezione Veneto Angela Munari, di Francesca Pascuttini in rappresentanza della Regione del Veneto e di Marco Guzzonato, consigliere provinciale delegato alla Cultura e alla Rete delle Biblioteche Vicentine, il dibattito si è svolto in modo vivace, alternando le voci dei tre relatori, svelando dettagli interessanti sul mondo dell'editoria indipendente, spiegando le scelte di pubblicazione, il lancio di scrittori non ancora noti in Italia, le sfide e le difficoltà della traduzione, gli ostacoli da superare nella promozione e diffusione dei libri. Tutti aspetti su cui raramente il lettore si sofferma e che generalmente ignora. E ancora, le caratteristiche e i gusti letterari del lettore "forte", la grande distribuzione editoriale e le ragioni del mercato, la discrepanza quindi tra quanto si scrive e quanto si legge in Italia. Al termine degli interventi è stata lanciata la proposta #uncomissoperl'estate a tutti i Gruppi di lettura invitandoli a leggere nel cinquantenario della scomparsa le opere di Giovanni Comisso (1895-1969), autore culto del Novecento, durante l'estate 2019, in vista della terza edizione della Maratona di lettura "Il Veneto Legge" prevista per l'autunno. Altro tema della Maratona sarà la divulgazione nella narrazione scientifica, per il quinto centenario leonardesco e i cinquant'anni dall'allungaggio, occasione per rilanciare il progetto EUKLIDEA, anche questo progettato e promosso da AIB Veneto. Per informazioni: veneto@ven.aib.it. DDO

VENEZIA

ANALISI DEGLI INCHIOSTRI ANTICHI

Mercoledì 12 giugno 2019 ha avuto luogo all'Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento d'Eccellenza di Studi Linguistici e Culturali Comparati, un seminario in anteprima su "Chimica e filologia", tenuto da Santiago Sánchez-Cortés in merito a nuove ricerche sugli inchiostri antichi in corso presso il CSIC (Consejo Superior de Investigación Científica, Madrid). L'interazione nel tempo del libro con la luce è oggetto di un progetto investigativo che porta alle estreme conseguenze la rilevazione della fluorescenza della materia organica attra-



verso la Spettroscopia Raman Laser. Si tratta di una tecnica non distruttiva, superficiale (analizza strati spessi pochi micron, meno del diametro di un capello). L'intersezione tra modelli scientifici, codicologia e storia del libro si impone laddove è necessario il superamento di un approccio esclusivamente archivistico e descrittivo, a partire quindi da una conoscenza dei materiali più precisa e consapevole. Il metodo spettrografico messo a punto dai premi Nobel Lord Rayleigh (1904) e Chandrasekhara Venkata Raman (1930), con l'ausilio di microscopia elettronica a scansione e analisi elementare mediante diffusione di raggi x, consente di distinguere e classificare inchiostri diversi. Perché ogni inchiostro pre-industriale è sempre diverso dagli altri. Conseguente l'interesse filologico soprattutto in materia di riconoscimento di due o più mani intervenute nella redazione/correzione dello stesso manoscritto. Gli esami effettuati sui pigmenti di alcuni dei campioni di inchiostro indicano che il colore nero è derivato dai seguenti materiali: ferro gallico (dalle galle di querce di Siria), solfato ferroso, tannino, nerofumo (dal carbone vegetale), silicati di ferro di magnesio. Presenti la gomma arabica come legante e acqua, vino, talora orina come solventi. Con piena evidenza un'analisi di questo tipo, condotta in collaborazione con il Museo Archeologico di Madrid e con altri importanti centri di conservazione, lancia il guanto di sfida alla ricerca storica domandando di coordinarsi, indipendentemente dai casi studio applicativi, con la ricostruzione di quei percorsi commerciali che assicuravano le forniture di questi materiali tra Oriente e Occidente nel corso dell'ancien régime. Anche in Italia non mancano applicazioni della spettrografia ai beni culturali e allo studio del manoscritto antico, tuttavia la posizione di

Sánchez-Cortés e l'angolazione suggerita dall'analisi degli autografi e dalle stampe del xv e del xvi sec. hanno il merito di riaprire il dibattito su tecnologia e ricerca umanistica. AS

FIRENZE

QUANDO I COMPITI...VANNO IN VACANZA!

Con l'arrivo della bella stagione e la chiusura delle scuole, messi da parte sussidiari e libri di testo, archiviati quaderni, diari e lavoretti di ogni genere realizzati lungo l'intero anno scolastico, sono i libri di compiti per le vacanze a far capolino nella beatitudine estiva degli studenti della scuola elementare. Questi libriccini, sempre coloratissimi, portano con sé, da qualche tempo in qua, un anno dopo l'altro, l'eco delle argomentazioni dei favorevoli e dei contrari al lavoro extrascolastico, schierati sulle contrapposte posizioni della loro utilità o viceversa del dan-



no per l'apprendimento. Al di là della capacità di questi strumenti didattici di accendere calorosi dibattiti, ne è poco conosciuta la dimensione storica, nel quadro sia della tipologia editoriale che rappresentano, sia dei presupposti normativi (pochi) in cui si incardinano. Per questo, ed in occasione dell'estate, con un inedito percorso espositivo aperto in Antisala di lettura dal 10 luglio al 10 settembre 2019, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ha scelto di dedicare proprio ai libri di compiti per le vacanze della scuola primaria un percorso lungo un secolo [*Quando i compiti... vanno in vacanza! Cento anni di esercizi "per non dimenticare" (1870-1970)*], che ha inizio negli

anni Settanta dell'Ottocento e conduce fino agli anni Settanta del Novecento, assecondando la presenza di una tipologia di materiale assai ben documentata – per questi decenni – nelle proprie raccolte, ancorché minore e forse poco nota. Cosa sappiamo della scuola dei nostri nonni e bisnonni e delle attività didattiche che li tenevano impegnati oltre che nel tempo scolastico anche in quello della vacanza? Probabilmente assai poco: l'affiancamento in mostra dei molti volumetti che hanno accompagnato nell'arco di cento anni i fanciulli nel tempo della sospensione delle lezioni, non solo ha saputo dirci qualcosa in più, ma ha anche evidenziato l'evoluzione – grafica, oltre che ideologica e di contenuto – di questo prodotto editoriale parascuolastico, che ebbe la particolarità di mantenersi nel corso dei decenni "leggero" per dimensione, accompagnando in modo lieve il tempo (libero) dell'età (almeno in teoria) più spensierata. Mostra curata da Simona Mammana. Ricerca materiali: Benedetta Carones, Patrizia Giannelli, Chiara Pestelli. Allestimento: Alessandro Sidoti con Carlotta Frangi e Camilla Mancini. Fotografie: Stefano Lampredi. Grafica: Alberto Martini. Per informazioni:

email bnc-fi.info@beniculturali.it

TORINO-ROMA

POP-APP

Coinvolgendo l'Istituto Centrale di Grafica, l'Università di Roma La Sapienza, la Fondazione Tancredi di Barolo di Torino, il Progetto "Pop-App. Scienza, arte e gioco nella storia dei libri animati dalla carta alle app" valorizza per la prima volta a tutto campo le potenzialità artistiche, creative, educative dei libri animati e i loro legami con le tecnologie e le applicazioni digitali, attraverso l'allestimento delle due mostre svolte in contem-

poranea a Roma e a Torino, dopo la presentazione alla XXXII Edizione del Salone del Libro di Torino. Le due mostre, allestite rispettivamente presso la sede dell'Istituto Centrale per la Grafica di Roma e presso Palazzo Barolo – MUSLI a Torino e curate da Gianfranco Crupi e da Pompeo Vagliani e rimaste aperte pubblico fino al 30 giugno 2019, hanno espresso percorsi espositivi convergenti ma sensibilmente diversi. Dal manoscritto al libro antico, con riferimento incipitario al libro scientifico, ai calendari astronomici e perpetui, all'astrologia pratica, quindi esteso al riuso in generi diversi, ora ludici ora didattici, e alla letteratura per l'infanzia, la mostra di Roma ha ricostruito il cammino costante nella storia dei dispositivi e degli elementi di carta mobili, attingendo a prestiti importanti e alla collezione impareggiabile della Fondazione Tancredi di Barolo. La mostra di Torino, condensando gli analoghi temi, più aperta alle implicazioni digitali e alla dimensione artistica crescente all'interno della cartotecnica. Tra gli esemplari esposti a Roma, si segnalano l'*Astronomicum caesareum* di Petrus Apianus, il *Kalendarium* del Regiomontano (con il prototipo del frontespizio librario canonico; Venezia, 1476), Albrecht Dürer, le *Carte del cielo* (1515 ca.) l'*Astrologia* di Ottavio Pisani (1613). Quindi i sistemi filosofici e mnemotecnici (da Lullo a Bruno) poi i grandi libri di medicina anatomica: la *Cognizione dei muscoli del corpo umano per uso di disegno* di Carlo Cesi, l'*Anatomia per uso et intelligenza del disegno* di Charles Errard. Non sono mancate le carte da gioco incise nel 1644 da Stefano della Bella su commissione del cardinale Mazzarino per l'istruzione di Luigi XIV, che all'epoca aveva 6 anni. La confluenza delle potenzialità tridimensionali delle carte mobili all'interno del libro illustrato, ha promosso progressivamente l'autonomia (editorialmente notevole) del libro animato e il suo successivo declino, mentre nel libro d'artista e nella produzione digitale sopravvivono i principi e le illusioni. AS

